

San Gavino Monreale(VS)

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE N.° 14/2013		Del 25-11-2013
Oggetto		
<p>POR SARDEGNA - FESR 2007-2013 - ASSE I "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE" – LINEA DI ATTIVITA' 1.1.1.a – MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI RETI PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO - APPROVAZIONE ISTANZA PROGETTUALE DI CANDIDATURA</p>		
<p>L'anno duemilatredici addì 25 del mese di Novembre alle ore 16:00, Solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell' Unione, convocato nei modi di legge.</p>		
Risultano all'appello:		
GIOVANNI CRUCCU	PRESIDENTE	Presente
LUCA BECCIU	ASSESSORE	Assente
GIUSEPPE GARAU	ASSESSORE	Presente
SERGIO MURGIA	ASSESSORE	Presente
GIULIA SETZU	ASSESSORE	Presente
TOTALE Presenti: 4		Assenti: 1
Assume la Presidenza il Presidente CRUCCU GIOVANNI .		
Assiste in qualità di Segretario Drss URRAZZA GIOVANNA .		
Riconosciuto legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sull'oggetto sopra indicato.		

Stabilito che i Comuni di Pabillonis, San Gavino Monreale, Samassi, Sardara, Serramanna e Serrenti, con deliberazioni approvate dai rispettivi consigli comunali, si sono costituiti in Unione ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 12/2005, Unione denominata "TERRE DEL CAMPIDANO", dando atto che con i medesimi deliberati sono stati approvati lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione, che l'atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti e che si sono regolarmente insediati gli organi dell'Unione, così come previsto dallo Statuto;

Visto l'art. 8, punto 1, dello Statuto dell'Unione "Terre del Campidano" il quale prevede la possibilità di svolgere in forma associata le funzioni relative alla sicurezza e alla vigilanza;

Richiamato l'avviso emanato dalla Regione Sardegna in attuazione del POR Sardegna – FESR 2007-2013 – Asse I "Società dell'Informazione" – Linea di attività 1.1.1.a - "Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni d'interesse per il finanziamento di progetti per la realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio", approvato con Determinazione della Direzione Generale degli affari generali e della società dell'informazione – Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti - Assessorato Affari Generali e Riforma della Regione, n. 482/6335 del 19.09 2013;

Dato atto che i Comuni di Pabillonis, San Gavino Monreale, Samassi, Sardara, nelle riunioni tenutesi in data 5 e 12 novembre 2013 hanno espresso la volontà di partecipare alla manifestazione d'interesse di cui sopra in forma associata, tramite l'Unione dei Comuni Terre del Campidano, con l'esclusione degli altri Comuni afferenti che opereranno in forma disgiunta;

Premesso che rientra tra gli obiettivi operativi dell'Amministrazione:

- definire un apposito programma di indirizzo al fine di trasferire all'Unione la funzione fondamentale relativa alle attività di polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- attivare ogni intervento utile a prevenire e contrastare fenomeni che creano allarme sociale e disagio per la cittadinanza dei comuni afferenti, quali criminalità, atti di vandalismo, danneggiamento delle proprietà pubbliche e private, ecc..

Atteso che ciascun Comune partecipante negli anni precedenti ha disposto l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza cittadina e territoriale, che hanno dimostrato particolare efficacia in termini di prevenzione, deterrenza e accertamento di responsabilità in riferimento ad alcuni comportamenti di criminalità, vandalismo e danneggiamento (tra gli altri si segnala la denuncia e il risarcimento danni per l'Amministrazione comunale di San Gavino Monreale, per atti di vandalismo e furto nei locali del Teatro comunale – anno 2009), dando atto altresì che si tratta di strumentazioni attivate in forma parziale ed esclusiva per singoli locali e spazi – senza un disegno organico strutturato, che possa garantire la giusta tutela della riservatezza e della privacy e al contempo garantire il rispetto dovuto alle norme di legge e alle procedure previste dalla Direttiva 2 marzo 2012 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della P.S., con interessamento del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e la partecipazione degli Enti locali interessati, per la valutazione complessiva dei profili operativi e gestionali attinenti all'attivazione dei suddetti sistemi di videosorveglianza;

Ritenuto, altresì - come recita la direttiva del Ministero - che l'introduzione di strumenti tecnologici per la videosorveglianza debbono avere il fine di garantire e attuare la cosiddetta "sicurezza integrata". La sicurezza, in tal senso, può essere declinata nella ricerca di nuove forme di cooperazione e coordinamento nell'ambito della sfera della prevenzione rivolte a soddisfare, nella particolare dimensione locale, l'esigenza di sicurezza e di tutela del Cittadino contro quell'ampio spettro di fenomeni che ne turbano la tranquillità, sia che abbiano natura criminale o criminogena, sia che attengano a quei comportamenti "a rischio"- in particolare, gli atti di inciviltà, le cosiddette incivilities - che limitano il libero utilizzo degli spazi pubblici o che rendono pericoloso il contesto e l'accesso agli stessi;

La razionalizzazione e l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza territoriale e la loro gestione integrata e associata è una possibile risposta e contribuisce ad innalzare le attuali aspettative dei cittadini di poter vivere gli spazi e l'ambiente in tranquillità e sicurezza;

A tale scopo l'Amministrazione ha inteso attivare tutte le iniziative progettuali atte a:

- realizzare una verifica preliminare della situazione di rischio e delle emergenze correlate (problematiche ascritte al vivere quotidiano degli spazi urbani e del territorio, alle condizioni culturali di tale vissuto per le diverse fasce d'età e per i soggetti svantaggiati, anziani disabili, situazioni trasgressive e di inciviltà, dimensionamento oggettivo delle emergenze criminose) che definisca in modo obiettivo i fabbisogni locali, così da poter valutare l'effettiva adeguatezza della scelta della videosorveglianza;
- tracciare un bilancio delle risorse locali disponibili, umane e strumentali, e dei dispositivi esistenti che consentano di razionalizzare e qualificare le risposte, in una logica di fruizione che si basi sulla implementazione e integrazione di network presso le PP.AA.;
- attivare un sistema tecnologicamente integrato e d'avanguardia che consenta di conseguire tali obiettivi in maniera realistica, in modo da fornire risposte pertinenti ed efficaci ai fabbisogni individuati, con l'acquisizione di informazioni e dati rilevanti per la sicurezza del territorio;

- fornire indicazioni ai cittadini o effettuare altre comunicazioni rivolte a particolari categorie di cittadini (utenti della strada, turisti, anziani, diversamente abili, ecc.) sempre in tema di sicurezza;
- contribuire alla sistematizzazione di un coordinamento tra i diversi organismi pubblici e privati interessati alle problematiche riguardanti la sicurezza del territorio (Organi ministeriali, regionali e provinciali, Prefettura, Tribunali, Forze dell'ordine, Polizia locale, Istituti di vigilanza, Servizi territoriali ASL, VV.FF., Corpo Forestale, Protezione Civile, Compagnie Barracellari, ecc.).

Visto il progetto predisposto dal Settore Affari Generali dell'Unione - in collaborazione con i diversi settori tecnici di interesse di ciascun Comune afferente – riportato in allegato, che prevede il potenziamento del sistema di videosorveglianza integrata mediante l'installazione di n. 4 stazioni operative (una per Comune partecipante), collegate via internet (HDSL) e a livello centrale con la sede dell'Unione (server centrale e postazione data recovery), ognuna in comunicazione tra punto di ripresa (in numero variabile per Comune) e server locale con ponte radio (in attesa della fibra ottica rete BULGAS), garantendo tutte le possibili implementazioni, con, in aggiunta, un totem informativo interno e un pannello elettronico informativo esterno messaggi per Comune, per un importo complessivo di € 181.000,00, di cui € 120.000,00 da richiedersi alla Regione Sardegna ed € 61.000,00 quale quota di compartecipazione dei Comuni afferenti all'Unione Terre del Campidano;

Considerato necessario approvare il progetto e presentare apposita istanza di finanziamento alla Regione Sardegna sul Bando POR Sardegna – FESR 2007-2013 – Asse I “Società dell'Informazione” – Linea di attività 1.1.1.a - “Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni d'interesse per il finanziamento di progetti per la realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio”;

Visti i pareri favorevoli apposti sul presente atto in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, espressi in ordine dal Responsabile dell'Area AAGG Dott. Mancosu Bruno e dalla Responsabile dell'Area Finanziaria Dott.ssa Fadda Dolores, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime palese

Delibera

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa di cui sopra è parte integrante e sostanziale del deliberato del presente atto;
- 2) Di approvare il progetto allegato e presentare apposita istanza di finanziamento alla Regione Sardegna sul Bando POR Sardegna – FESR 2007-2013 – Asse I “Società dell'Informazione” – Linea di attività 1.1.1.a - “Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni d'interesse per il finanziamento di progetti per la realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio”, per un importo complessivo di € 181.000,00, di cui € 120.000,00 da richiedersi alla Regione Sardegna ed € 61.000,00 quale quota di compartecipazione dei Comuni afferenti all'Unione Terre del Campidano (€ 31.000,00 Comune di San Gavino Monreale, € 15.000,00 Comune di Sardara, € 11.000,00 Comune di Samassi, € 4.000,00 Comune di Pabillonis);
- 3) Di impegnarsi in caso di aggiudicazione e finanziamento:
 - a) a realizzare il progetto nei termini previsti dall'art. 7 dell'Avviso e secondo le modalità tecnico-economiche descritte nella Relazione illustrativa e di non apportare alcuna variazione tecnica e/o economica al progetto senza aver ottenuto preventiva autorizzazione;
 - b) a rispettare le regole di informazione e pubblicità degli interventi così come indicate nei Manuali;
 - c) a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;
 - d) a sottoscrivere il Disciplinare per il Beneficiario di cui all'Allegato C dell'Avviso nel quale sono stabilite le modalità di erogazione delle risorse e gli obblighi dell'Ente Beneficiario, nonché a stipulare l'Atto di Convenzione/Delega di cui all'allegato D all'Avviso in cui sono ulteriormente specificati i rapporti tra l'Amministrazione regionale e l'Ente beneficiario;
 - e) ad acquisire le quote di cofinanziamento dei Comuni come sopra riportato;
- 4) Di dare mandato al Presidente dell'Unione per la sottoscrizione dell'istanza, per la sua trasmissione e per tutti gli adempimenti conseguenti all'eventuale approvazione da parte della RAS;
- 5) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to GIOVANNI CRUCCU

IL SEGRETARIO
F.to drss GIOVANNA URRAZZA

PARERI EX ART. 49, COMMA 1 T.U.E.L. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA - FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE

F.to Bruno Mancosu

REGOLARITA' CONTABILE - FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Maria Dolores Fadda

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di San Gavino Monreale dal giorno 29/11/2013 per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata inviata ai Comuni aderenti in data 29-11-2013

San Gavino , 29-11-2013

IL SEGRETARIO
F.to DRSS GIOVANNA URRAZZA

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

Per copia conforme all'originale.

San Gavino , 29-11-2013

L'impiegato incaricato